

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

*Collegio dei revisori
dei conti*

VERBALE N. 228

Il giorno 14 del mese di luglio dell'anno 2023, alle ore 10.30 si è riunito presso la sede dell'Autorità il Collegio dei revisori dei conti (di seguito Collegio) *dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato* (di seguito Autorità) così composto:

| | | |
|--------------|-----------------------|---------------|
| Dott. | Andrea Luberti | (Presidente); |
| Dott. | Jair Lorenzo | (componente); |
| Dott. | Paolo Mariano | (componente). |

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Ricostituzione del Collegio e provvedimenti conseguenti;**
- 2) Verifica trimestrale di cassa;**
- 3) Varie ed eventuali.**

Cura i rapporti con il Collegio, ai sensi del comma *2-bis*, dell'articolo 10, del vigente Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità del 28 febbraio 2023 (di seguito Regolamento), il Consigliere dell'Autorità Roberto Pallocchia che assiste alla riunione.

Partecipano inoltre, ai fini della verifica di cassa, il Capo Dipartimento amministrazione dott.ssa Francesca Ferri, la Responsabile della Direzione bilancio, autofinanziamento e personale dott .ssa Giuseppina Mangione e il Responsabile dell'Ufficio bilancio e autofinanziamento dott. Massimo Anzalone nonché l'economista cassiere Laura Marsella.

1) Ricostituzione del Collegio e provvedimenti conseguenti

OMISSIS

2) Verifica trimestrale di cassa.

OMISSIS

3) **Varie ed eventuali.** Il Collegio esprime ed approva all'unanimità il parere sull'asestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023, riportato in foglio separato (**Allegato 1**).

Null'altro essendovi all'ordine del giorno e non essendo richiesta la trattazione di ulteriori argomenti, il Presidente dichiara la riunione conclusa alle ore 12.45.

Andrea Luberti
(Presidente)

Jair Lorenzo
(componente)

Paolo Mariano
(componente)

OMISSIS

Parere ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Con nota in data 11 luglio 2023 l'Autorità ha trasmesso la bozza della relazione sull'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023, approvata in pari data.

Con riguardo all'esame della menzionata relazione il Collegio, preliminarmente, rileva che sono intervenute precedenti variazioni al bilancio preventivo 2023, su cui il Collegio aveva espresso parere favorevole in data 18 maggio 2023 (verbale n. 226).

In relazione alle *entrate* il Collegio rileva che *"L'avanzo di amministrazione accertato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2022, approvato dall'Autorità nella riunione del 28 marzo 2023, ammonta a € 155.127.777,43 e risulta superiore per € 18.387.777,43 a quello presunto, indicato nello schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023, pari a € 136.740.000,00"* e che l'Autorità propone di destinare tale superiore avanzo al Fondo di riserva straordinario.

Sempre in relazione alle entrate, con specifico riferimento alle entrate correnti di natura tributaria (e in particolare della contribuzione a carico delle imprese di cui all'art. 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287), l'Autorità in considerazione degli ulteriori oneri connessi all'ampliamento delle competenze alla stessa attribuite dal Legislatore, a partire dal corrente anno ha elevato l'aliquota di contribuzione dallo 0,055% allo 0,058 % del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Di conseguenza, il bilancio assestato evidenzia un incremento delle entrate da euro 73.000.000,00 a euro 85.000.000,00 pari, quindi, a euro 12.000.000,00.

Con riferimento alle spese, le principali variazioni sono relative alle seguenti voci:

- Spese di personale (macroaggregato 1.1), per cui l'Autorità ha evidenziato assunzioni in numero maggiore rispetto a quelle in origine programmate (n. 53 in luogo di n. 30), in esito alle residue capacità assunzionali nonché alle previsioni dell'articolo 13 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che ha, nell'ambito degli obiettivi del PNRR assegnati all'Autorità, incrementato la pianta organica assicurandone la copertura.

Esse, per di più, sono state oggetto di una rideterminazione complessiva del fabbisogno in relazione alla possibilità di incrementi stipendiali, correlata alla stima dei nuovi adeguamenti stipendiali per la Banca d'Italia, cui i dipendenti dell'Autorità sono collegati.

Il Collegio prende inoltre atto di quanto esposto nella relazione in ordine alle contingenti modalità e alle relative motivazioni con le quali, in via eccezionale per l'anno 2022, si è provveduto in ordine agli avanzamenti stipendiali e alle premialità, e ai conseguenti riflessi sugli oneri finanziari.

Infine, l'Autorità ha valutato l'impatto finanziario di ulteriori assunzioni che dovranno intervenire nel corso del 2023.

Pertanto, lo stanziamento complessivo è stato incrementato di euro 6.877.000,00;

- Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 1.2). In conseguenza delle variazioni sopra riportate, sono stati adeguati anche gli importi degli oneri tributari e fiscali per complessivi euro 326.500,00;

Nel complesso, le spese passano da euro 85.932.596,44 a euro 90.528.596,44 (di cui euro 83.430.596,44 in conto corrente ed euro 7.098.000,00 in conto capitale).

Nell'appurare la permanenza dell'equilibrio finanziario dell'Autorità, il Collegio raccomanda, comunque, in occasione dei prossimi bilanci preventivi, un'adeguata rappresentazione delle esigenze finanziarie dell'Autorità, per il resto esprime apprezzamento sulla capacità dell'Autorità di conseguire risparmi a seguito dell'espletamento di procedure concorrenziali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Sempre con riferimento alle spese, in ordine al rispetto delle norme di contenimento della finanza pubblica, la relazione riporta che per la redazione del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 hanno trovato applicazione, a legislazione invariata, le norme di cui all'art. 1, commi 590 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Lo stanziamento delle sottovoci di cui al macroaggregato 1.3 del bilancio di previsione 2023, calcolato secondo i criteri specificati dalle citate norme e circolari, è pari a €8.862.500,00, e risulta pertanto rimanere inferiore, pur a seguito dell'assestamento, al limite di spesa di cui all'art. 1, comma 591, in combinato disposto con il comma 593, della legge n. 160/2019.

In conclusione, con riferimento al Fondo di riserva, come accennato alimentato in parte tramite un'ulteriore destinazione dell'avanzo di amministrazione, il Collegio evidenzia che, secondo quanto

esposto nella relazione, in base al bilancio preventivo, la consistenza del Fondo di riserva era pari a euro 128.137.000,00 (sottovoce 1.10.1.1.1). In particolare, il Fondo di riserva ordinario ammontava a euro 10.000.000,00 ed il Fondo di riserva straordinario a euro 118.137.000,00.

Il provvedimento di assestamento comporta:

- maggiori entrate per euro 12.000.000,00;
- maggiori uscite per euro 4.596.000,00;
- un più elevato avanzo di amministrazione, pari a euro 7.404.000,00, di cui si propone l'assegnazione al Fondo di riserva straordinario.

A seguito delle variazioni proposte con il provvedimento di assestamento di bilancio in esame, la dotazione del Fondo di riserva, come si evince dal prospetto allegato alla relazione, è stata rideterminata nella misura di euro 151.855.180,99, di cui euro 7.926.403,56 ascritti al Fondo di riserva ordinario ed euro 143.928.777,43 al Fondo di riserva straordinario.

Tanto rappresentato, il Collegio:

- vista la relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023; esaminati i prospetti contabili allegati;
 - preso atto che risulta effettivamente un maggiore avanzo di amministrazione per euro 18.387.777,43 come dal rendiconto del 2022 rispetto a quanto invece stimato per quell'anno nelle previsioni iniziali 2023;
 - considerato che il Fondo di riserva ordinario pari ad euro 7.926.403,56 consente comunque, come indicato in relazione, di far fronte ad eventuali spese impreviste;
 - rilevato che permane il pareggio di bilancio;
 - ferme tutte le precisazioni ed indicazioni sopra riportate;
- ritiene conclusivamente di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, alla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023.

Andrea Luberti
(Presidente)

Jair Lorenzo
(Componente)

Paolo Mariano
(Componente)

OMISSIS